

## L'ASTA DEL SANTO

un mercante in fiera sulle vite dei santi



disegni **Luca Zacchini** scritture **Giulia Zacchini**  
con **Francesco Rotelli e Luca Zacchini**

*Il maggior nemico del riso è l'emozione. Il comico esige dunque, per produrre tutto il suo effetto, qualcosa che somigli a un'anestesia momentanea del cuore.* Henri Bergson

*Non avrò motivo di arrossire, se la critica sorgerà a rimproverarmi di aver dedicato lavoro a soggetto tanto umile. Le distrazioni, il divertimento, i giuochi costituiscono uno dei primi bisogni dell'uomo.* Jacopo Gelli

*È in gioco il futuro del mondo, aprite il cuore al Signore che viene.* Il Papa

Lo sapevate che Sant'Antonio da Padova era di Lisbona? E che Santa Barbara è il nomignolo degli esplosivi perché suo babbo morì fulminato subito dopo averla decapitata? Sapete a chi chiedere aiuto in caso di geloni? E chi è il patrono dei rosticciari? E sapete il perché? E che spesso i perché sono fuori dalla grazia di Dio?

L'Asta del Santo non è solo un gioco. Eppure non si può nemmeno dire sia uno spettacolo teatrale. Di certo c'è un mazzo di carte. E le vite dei santi. Un uomo solo di fronte alla folla. Un uomo che renderà Natale ogni giorno dell'anno. Che per la gente ha selezionato 52 santi tra i 4000 esistenti per narrarne vita, gesta, miracoli e poi farne un gioco da tavola, o da bettola, o da teatro. Ogni Santo ha una sua storia di straordinarie avventure, sovranaturali peripezie, impensabili morti, superpoteri. E sta dipinto su una carta. Ogni storia verrà raccontata per vendere tale carta al miglior offerente. Il gioco sta nel credere forte in uno o più Santi, comprarli, puntare su quelli per arrivare in finale e vincere uno dei tre premi in palio. I giocatori di turno avranno la fortuna di assistere al duro percorso di santificazione dell'uomo solo dinnanzi a loro. Questo percorso prevede la realizzazione live di alcuni miracoli e la distribuzione dei beni terreni. Una distribuzione iniqua, casuale, senza criterio, che porterà i giocatori ad avere forse centomila lire, forse mille. Con quei soldi, quanti siano dipende dal santo culo, si potranno comprare i Santi. Solo in tre vinceranno. Per gli altri sarà forse cocente la delusione, ma almeno sapranno a chi appellarsi in caso di cocenti delusioni.

*Per diventare santo occorre una grande determinazione. Poi, si devono fare almeno due miracoli. Adesso procedo con il secondo, se avremo tempo, dopo, vi racconterò del primo.*

Spavaldo Zacchini